

Discrezionalità del legislatore non sindacabile — Non sussiste identità di situazioni diversamente disciplinate.

Circolazione dei veicoli a motore — Esclusione dell'azione diretta contro l'assicuratore per i danni prodotti dalle macchine agricole — Non comporta limitazione del diritto di difesa — Possibilità di ricorso ai comuni rimedi *ex art. 2767* Cod. civile.

Ordinanza dibattimentale 27 giugno 1979, n. 423 Pag. 423

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Costituzione di soggetti che non furono parti nel giudizio *a quo* — Esclusione.

N. 133 — Ordinanza 16 novembre 1979 » 425

Processo civile — Processo del lavoro — Cod. proc. civ., art. 409, n. 5 (nella parte in cui riserva al giudice amministrativo le controversie dei dipendenti degli enti pubblici non economici e altri rapporti di lavoro pubblico) — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 134 — Ordinanza 16 novembre 1979 » 429

Processo civile — Processo del lavoro — Cod. proc. civ., art. 429, terzo comma (nella parte in cui prevede la rivalutazione con efficacia retroattiva dei crediti di lavoro) — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 135 — Ordinanza 16 novembre 1979 » 433

Sicurezza pubblica — Stranieri o apolidi — Obbligo di denuncia — Sanzioni per l'omissione — D. Lg. 11 febbraio 1948, n. 50, art. 2 — Non viola gli artt. 2, 3, 10, 14 e 23 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 136 — Ordinanza 16 novembre 1979 » 437

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni — Regione Trentino-Alto Adige — D.P.R. 1° giugno 1979, n. 191 — Disciplina del rapporto di lavoro del personale degli enti locali — Istanza regionale di sospensione dell'esecuzione *in parte qua* dell'atto impugnato — Insussistenza di gravi motivi (*ex art. 40* legge 11 marzo 1953, n. 87) — Reiezione.

N. 151 — Ordinanza 7 dicembre 1979 Pag. 529

Lavoro — Autoferrotranvieri con diritto a pensione — Indennità di buonuscita — Misura — R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, regolamento alleg. A, art. 26, commi quinto e sesto, e art. 27, commi quarto e ultimo — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 152 — Ordinanza 7 dicembre 1979 » 533

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Caccia — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, artt. 18, 32, commi primo, quarto e sesto, 43 e 73 (modificato e integrato con legge 2 agosto 1967, n. 799) — Assunta invasione della sfera di competenza regionale — *Jus superveniens*: legge 24 dicembre 1975, n. 706, e legge 27 dicembre 1977, n. 968 — Sanzioni amministrative in luogo delle preesistenti sanzioni penali — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 153 — Sentenza 18 dicembre 1979 » 537

Successioni — Cod. civ., artt. 595 (nel testo abrogato dall'art. 196 legge 19 maggio 1975, n. 151) e 599 — Binubo e proprio coniuge — Capacità di disporre e di ricevere per testamento — Limitazioni — Contrasto con gli artt. 3 e 29 della Costituzione — Illegittimità costituzionale.

Successioni — Cod. civ., artt. 595 (nel testo abrogato) e 599 — Binubo e proprio coniuge — Capacità di disporre e di ricevere per testamento — Limitazioni — Evoluzione giurisprudenziale e legislativa — Riesame della legittimità costituzionale della norma — Motivi ispiratori — Loro attuale superamento — Comporta un differente non giustificato trattamento dei binubi e dei loro coniugi rispetto ai coniugati una volta sola e agli altri cittadini — Opera una distinzione giuridica fra matrimoni, non conciliabile con la Costituzione (art. 29) — Illegittimità costituzionale.

Successioni — Cod. civ., art. 595 — Abrogazione successiva (legge 19 maggio 1975, n. 151) — Adegua il diritto di famiglia e di successione ai principî costituzionali — Rivela un precedente stato di illegittimità costituzionale.

N. 137 — Ordinanza 16 novembre 1979 Pag. 441

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Regione Friuli-Venezia Giulia — Legge regionale 6 febbraio 1979 — Trattamento economico del personale della Regione — Rinuncia dello Stato al ricorso — Accettazione della controparte — Estinzione del giudizio.

N. 138 — Sentenza 30 novembre 1979 » 445

Impiego pubblico — Personale dipendente da enti locali — Nuovo ordinamento previdenziale — Leggi 8 marzo 1968, n. 152, art. 17, e 15 ottobre 1969, n. 746, art. unico — Divieto, a decorrere dal 1° marzo 1966, d'istituire trattamenti supplementari di fine servizio — Personale in servizio al 1° marzo 1966 — Mantenimento di trattamenti supplementari — Personale già collocato a riposo al 1° marzo 1966 — Esclusione di trattamenti supplementari — Assunta disparità di trattamento — Non sussiste — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Impiego pubblico — Personale dipendente da enti locali — Nuovo ordinamento previdenziale — Legge 8 marzo 1968, n. 152, art. 17 — Fissazione della data di applicazione — Rientra nella discrezionalità del legislatore — Trattamento differenziato fra personale a riposo o in servizio alla data del 1° marzo 1966 — Non costituisce lesione del principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Impiego pubblico — Personale cessato dal servizio anteriormente al 1° marzo 1966 da enti locali le cui delibere in materia di trattamenti supplementari non furono annullate (*ex art. 6 t.u. n. 383 del 1934*) — Personale cessato dal servizio alla stessa data da enti le cui delibere furono annullate — Assunta disparità di trattamento — Trattasi di disparità in sede applicativa, non derivante dalle norme impugnate — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 139 — Sentenza 30 novembre 1979 » 453

Assistenza e previdenza — Pensioni erogate dagli istituti di previdenza presso il Ministero del tesoro — Legge 22 novembre 1962, n. 1646, art. 6, secondo comma — Trattamento di reversibilità — Concessione condizionata al

trascorso biennio di matrimonio — Pensioni erogate dall'INPS — Legge 3 giugno 1975, n. 160, art. 32 — Trattamento di reversibilità — Concessione non condizionata alla durata del matrimonio, contratto dopo lo scioglimento di un precedente matrimonio non oltre il 31 dicembre 1975 — Ingiustificata disparità di trattamento — Necessità di estendere la norma derogatrice di favore ad altre categorie di aventi titolo a pensione di reversibilità (assistiti dagli istituti di previdenza del Ministero del tesoro e pensionati civili e militari dello Stato) — Legge 22 novembre 1962, n. 1646, art. 6, secondo comma — Illegittimità costituzionale.

Assistenza e previdenza — Pensioni — Dipendenti civili e militari dello Stato — Trattamento di reversibilità — Concessione condizionata al trascorso biennio di matrimonio — D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, art. 81, terzo comma — Illegittimità costituzionale conseguenziale.

N. 140 — Sentenza 30 novembre 1979 Pag. 459

Assistenza e previdenza — D.L.Lgt. 18 gennaio 1945, n. 39, art. 3, lett. *a* — Diritto a pensione di reversibilità spettante alle figlie dell'assicurato o del pensionato defunto — Perdita per effetto di susseguente matrimonio — Mantenimento, in caso di matrimonio, per i figli maschi — Disparità di trattamento fondata su differenza di sesso — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 141 — Sentenza 30 novembre 1979 » 467

Impiego pubblico — Personale insegnante universitario — Assegno annuo pensionabile e utile ai fini dell'indennità di buonuscita — D.L. 1° ottobre 1973, n. 580, art. 12, comma terzo (convertito in legge 30 novembre 1973, n. 766) — Non cumulabilità dell'assegno non solo con i trattamenti economici « onnicomprensivi », ma anche « con altri assegni e indennità di analoga natura » — Non determina disparità di trattamento, né violazione degli artt. 33 e 36 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Lavoro — Retribuzione — Cost., art. 36 — Interpretazione — Riferimento della proporzionalità non alle singole fonti della retribuzione ma alla sua globalità.

N. 142 — Sentenza 30 novembre 1979 Pag. 475

Agricoltura — Divieto di abbattimento di piante di olivo — R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, artt. 26 e 29 — Pena pecuniaria commisurata al danno accertato dagli agenti forestali — Non sorge un vincolo per i poteri del giudice, né un limite per i diritti delle parti nel corso del procedimento giurisdizionale — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Atto impugnato — R.D. 16 maggio 1926, n. 1126, artt. 41 e 42 — Non ha forza di legge — Inammissibilità della questione.

N. 143 — Ordinanza 30 novembre 1979 » 479

Assistenza e previdenza — Pensioni — Legge 15 febbraio 1958, n. 46, artt. 11, secondo comma, e 19 (successivamente modificati) — Pensione di reversibilità della vedova di pensionato statale — Riferimento all'età del coniuge dante causa al momento del matrimonio — *Jus superveniens*: D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092 — Applicabilità anche ai casi in corso di trattazione — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 144 — Ordinanza 30 novembre 1979 » 483

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Contenzioso tributario — Riforma tributaria — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 636, art. 44 — Mancata istanza di trattazione del processo — Effetti — Non sono violati gli articoli 3, 24, 76, 77 e 113 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 145 — Ordinanza 30 novembre 1979 » 487

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Lavoro — Statuto dei lavoratori — Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 35, terzo comma — Personale navigante — Applicazione diretta ad esso di alcune norme dello Statuto — Principi di questo — Applicabilità affidata ai contratti

collettivi — Non sono violati gli artt. 76, 39, primo e secondo comma, della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 146 — Ordinanza 30 novembre 1979 Pag. 491

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Legge 20 maggio 1970, n. 300, art. 35 (Statuto dei lavoratori) — Assunta violazione degli artt. 3 e 35 della Costituzione — Assoluta indeterminatezza del suo contenuto — Inammissibilità.

N. 147 — Ordinanza 30 novembre 1979 » 495

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Processo penale — Cod. proc. pen., art. 317, penultimo comma — Nomina del consulente tecnico e limiti al diritto del difensore di assistere a determinati atti istruttori — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione — Inammissibilità della questione sul primo profilo e manifesta infondatezza in relazione al secondo.

N. 148 — Sentenza 7 dicembre 1979 » 499

Regioni — Caccia — Esercizio nel territorio regionale — Condizione del rilascio di un tesserino, dietro pagamento di una somma variamente determinata — Legge regionale Piemonte 13 agosto 1973, n. 21, art. 2; legge regionale Lombardia 2 dicembre 1973, n. 56, artt. 2 e 4; legge regionale Veneto 8 settembre 1974, n. 48, art. 1; legge regionale Emilia-Romagna 13 luglio 1977, n. 34, art. 16, sostitutivo dell'art. 14 legge 19 luglio 1976, n. 31 — Assunta violazione dell'art. 117 della Costituzione — Non sussiste — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Regioni — Costituzione, art. 117 — Competenza legislativa — Caccia — Limiti — Principi stabiliti dalle leggi della Repubblica — Sussistenza di un principio secondo il quale la caccia subisce necessariamente limitazioni a salvaguardia di altri interessi della collettività — Introduzione nelle leggi statali (l.u. 18 giugno 1939, n. 1016) del regime della caccia controllata — Conformità delle norme regionali al criterio adottato dal legislatore nazionale.

Regioni (sia speciali che ordinarie nei limiti delle rispettive competenze) — Potere sostitutivo del Governc in caso di inattività legislativa degli organi regionali — Legittimità.

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Attuazione di direttive comunitarie — Disposizioni contenute nella legge 10 maggio 1976, n. 352 — Vincolano anche il Consiglio dei ministri — Legittimazione di quest'ultimo ad emanare provvedimenti normativi per rimediare all'inerzia degli organi legislativi delle Regioni, sia a statuto speciale che a statuto ordinario.

Regioni — Direttive della CEE — Emanazione di norme di attuazione da parte del Governo — Assunta lesione della tutela giurisdizionale della sfera della competenza regionale — Insussistenza — Possibilità di impugnare l'atto del Governo in sede di conflitto di attribuzione — Potere sostitutivo riconosciuto allo Stato in caso di inerzia regionale — Non preclude il ricorso allo scioglimento del Consiglio regionale, né viola il principio della sovranità popolare.

N. 82 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 21

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Lavoro — Cod. civ., articolo 2948, n. 4 — Retribuzioni — Prescrizione — Insufficiente valutazione della rilevanza nell'ordinanza del giudice *a quo* (applicabilità al rapporto di lavoro delle leggi n. 604 del 1966 e n. 300 del 1970) — Sopravvenuta conciliazione giudiziale — Inammissibilità della questione.

N. 83 — Sentenza 12 luglio 1979 » 25

Assistenza e previdenza — Pensioni — T.U. 21 febbraio 1895, n. 70, art. 184, secondo e terzo comma — Soggetti in espiazione di qualsiasi pena restrittiva della libertà personale (esclusi gli arresti) per una durata superiore ad un anno — Parziale ritenuta delle pensioni e degli assegni già consegnati — Violazione dell'art. 36 della Costituzione — Illegittimità costituzionale.

Lavoro — Retribuzione — Cost., art. 36, primo comma — Pensione — È garantita quale retribuzione differita.

Regioni — Caccia — Esercizio nel territorio regionale — Leggi regionali · Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna — Rilascio di un tesserino — Condizione — Pagamento di una somma — Natura — Assunta violazione degli artt. 23 e 119 della Costituzione — Non costituisce tributo in senso proprio — Trattasi di prestazione pecuniaria prevista dalla normazione statale e determinata nell'importo e nella destinazione dalle leggi regionali — Concorrenza di duplice fonte normativa — Rispetto della riserva di legge ex art. 23 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Prestazioni personali e patrimoniali — Costituzione, art. 23 — Riserva di legge — Si riferisce sia alla legge dello Stato sia alla legge regionale.

Regioni — Potestà impositiva — Può esplicarsi anche fuori dai vincoli afferenti (ex art. 119 Cost.) all'autonomia finanziaria della Regione e nei limiti di una competenza legislativa concorrente — Non eccede i poteri di autonomia, né viola altrimenti la Costituzione, quando trae fondamento dalla normazione dello Stato e rimane nell'ambito da questa fissato.

N. 149 — Sentenza 7 dicembre 1979 Pag. 519

Assistenza e previdenza — Pensioni privilegiate di guerra — D. lgt. 1° maggio 1916, n. 497, art. 9, primo comma; D.P.R. 29 dicembre 1973, n. 1092, art. 169 (con riferimento agli artt. 89 legge 18 marzo 1968, n. 313, e 99 D.P.R. 23 dicembre 1978, n. 915) — Accertamento della dipendenza delle infermità o lesioni da causa di servizio — Non è consentita, nei confronti dei minori e dei dementi, la sospensione del relativo termine finché duri la loro incapacità di agire — Violazione del principio di eguaglianza — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 150 — Ordinanza 7 dicembre 1979 » 525

Università — D.L. 1° ottobre 1973, n. 580, art. 4, commi primo e terzo (nel testo che risulta dalla legge di conversione 30 novembre 1973, n. 766) — Condizioni per la stabilizzazione nell'incarico — *Jus superveniens*: D.L. 23 dicembre 1978, n. 817 (convertito in legge 19 febbraio 1979, n. 54) — Necessità di un nuovo esame della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 154 — Ordinanza 18 dicembre 1979 Pag. 551

Industria e commercio — Vendite straordinarie o di liquidazione — Previa autorizzazione della camera di commercio — Limiti penalmente sanzionati — R.D.L. 19 gennaio 1939, n. 294, artt. 1, 2 e 15, e legge 11 giugno 1971, n. 426, artt. 2 e 24 (combinato disposto) — Assunta violazione dell'art. 41 della Costituzione — *Jus superveniens*: legge 24 dicembre 1975, n. 706, art. 1 (depenalizzazione delle violazioni sanzionate con ammenda) — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 155 — Ordinanza 18 dicembre 1979 » 555

Lavoro — Orario di lavoro — Personale delle aziende commerciali e industriali — R.D.L. 15 marzo 1923, n. 692, art. 1, secondo comma (conv. in legge 17 aprile 1925, n. 473) — Inapplicabilità al personale direttivo — Non sono violati gli artt. 3 e 36 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 84 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 29

Lavori pubblici — Legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, art. 378, terzo comma — Facoltà del prefetto (ora dell'ingegnere capo del genio civile) di promuovere l'azione penale allorché lo giudichi necessario e opportuno — Inibizione dell'esercizio dell'azione penale all'organo titolare di questa e deroga illegittima al principio dell'obbligatorietà dell'azione penale — Contrasto con gli artt. 3, primo comma, e 112 della Costituzione — Illegittimità costituzionale.

Lavori pubblici — Legge 20 marzo 1865, n. 2248, all. F, art. 378, terzo comma — Interpretazione adeguatrice della norma, disattesa dai giudici ordinari successivamente alle pronunce della Corte — Necessità di riconsiderare la questione con riguardo alla interpretazione adottata dalle autorità giudiziarie.

Azione penale — Obbligatorietà del suo esercizio — Concorre a garantire l'indipendenza del pubblico ministero e l'eguaglianza dei cittadini — Ammissibilità di azioni penali sussidiarie o concorrenti di organi diversi dal p.m. — Non possono escludere la titolarità e l'obbligatorietà dell'azione penale di quest'ultimo in relazione a qualunque fatto di reato.

N. 85 — Sentenza 12 luglio 1979 » 35

Assistenza e previdenza — Controversie per ottenere prestazioni previdenziali — Non assoggettamento del lavoratore soccombente al pagamento delle spese giudiziali — Mancata estensione del beneficio ai destinatari di assistenza pubblica — Cod. proc. civ., disp. att., art. 152 (successivamente modificato) — Assunto contrasto con gli artt. 3, primo comma, e 24, primo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Assistenza e previdenza — Cost., art. 38 — Finalità — Tendenza legislativa ad assicurare comune trattamento agli aventi diritto a prestazioni previdenziali e a prestazioni assistenziali — Sostanziale identità della pretesa fatta valere in entrambi i casi e identità del mezzo processuale predisposto per entrambe le categorie — Irrazionale esclusione della applicazione della norma processuale di favore per i destinatari di assistenza pubblica — Cod. proc. civ., disp. att., art. 152 — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Cost., art. 3 — Interpretazione — Omogeneità tra le situazioni comparate —

Uniformità di trattamento — Fattispecie — Situazioni assimilabili sul piano sostanziale e regolate dal medesimo procedimento in caso di controversia giudiziaria — Esclusione, per coloro che si trovino in una delle situazioni, di una particolare norma di favore.

N. 86 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 43

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Lavori pubblici — Legge 8 agosto 1977, n. 584, art. 1, terzo comma — Appalti — Procedure di aggiudicazione — Adeguamento alle direttive della C.E.E. — Principi posti dalla legge — Non possono (*ex art. 117 Cost.*) limitare la competenza esclusiva delle Regioni speciali e delle Province autonome nella materia (sussistenza, per queste, del limite derivante dagli obblighi internazionali dello Stato) — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Legge regionale — Limite dei principi fondamentali *ex* articolo 117, primo comma, della Costituzione — Non si riferisce anche alla competenza esclusiva delle Regioni speciali e delle Province autonome.

Regioni — Competenza legislativa — Limite derivante da direttive comunitarie per tutte le Regioni — Può legittimamente operare mediante legge ordinaria dello Stato (anche se questa non riproduca puntualmente le direttive, ma ad esse, comunque, si adegui senza esorbitarne).

N. 87 — Sentenza 12 luglio 1979 » 53

Risarcimento dei danni — Danni non patrimoniali — Cod. civ., art. 2059 — Limitazione della risarcibilità ai danni derivanti da fatti illeciti costituenti reati — Assunto contrasto con gli artt. 3 e 24, primo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Risarcimento dei danni — Danni non patrimoniali — Cod. civ., art. 2059 — Limitazione della risarcibilità ai danni derivanti da fatti illeciti costituenti reati — Insussistenza di un diritto incondizionato al risarcimento — Rilevanza giuridica limitatamente alle ipotesi espressamente previste — Non può essere invocato l'art. 24 della Costituzione ove difetti il diritto da far valere in giudizio.

Risarcimento dei danni — Danni non patrimoniali — Cod. civ., art. 2059 — Limitazione della risarcibilità ai danni derivanti da fatti illeciti costituenti reati — Sostanziale diversità tra fatto produttivo di danno costituente reato e fatto dannoso consistente in illecito meramente civile — Razionalità del trattamento differenziato adottato — Discrezionalità legislativa insindacabile, fatte salve situazioni soggettive costituzionalmente garantite.

N. 88 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 59

Risarcimento dei danni — Cod. civ., art. 2043 — Assunta non risarcibilità del danno alla salute e violazione degli artt. 3, 24 e 32 della Costituzione — Insussistenza — Interpretazione della norma conforme a Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Risarcimento dei danni — Danni non patrimoniali — Cod. civ., art. 2059, e Cod. pen., art. 185 (in combinato disposto) — Interpretazione — Applicabilità per ogni danno non suscettibile direttamente di valutazione economica, compreso quello alla salute.

Diritto alla salute — Cost., art. 32 — Diritto primario e assoluto, pienamente operante nei rapporti tra privati, ricompreso tra le posizioni soggettive direttamente tutelate dalla Costituzione — Conseguente risarcibilità del danno alla salute, autonomamente considerato, indipendentemente da ogni altra circostanza e conseguenza.

N. 89 — Sentenza 12 luglio 1979 » 65

Libertà di manifestazione del pensiero — Propaganda ideologica effettuata con veicoli, a cura diretta degli interessati e senza fini di lucro — Assoggettamento ad imposta per pubblicità — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 639, art. 12 — Assunto contrasto con gli artt. 3, 21 e 53 della Costituzione — Sussistenza con specifico riguardo all'art. 3, primo comma, della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Libertà di manifestazione del pensiero — Propaganda ideologica a cura diretta degli interessati e senza fini di lucro — Non è di per sé manifestazione di reddito o di spesa che giustifichi l'imposizione del tributo per pubblicità.

Libertà di manifestazione del pensiero — Propaganda ideologica effettuata a cura diretta degli interessati e senza fini di lucro, mediante affissione di manifesti — Autorizzazione all'affissione del comune e assoggettamento ad imposta sulla pubblicità — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 639, artt. 1, 28, primo, secondo e quarto comma, e 51 — Assunto contrasto con gli artt. 21 e 53, primo comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà di manifestazione del pensiero — Disciplina delle modalità d'esercizio di un diritto — Non costituisce di per sé violazione o negazione del diritto — Affissioni nei luoghi destinati dall'autorità competente — Non lede il diritto di manifestazione del pensiero né quello di usare i mezzi che ne realizzano la diffusione — Tutela di interesse pubblico nella gestione del pubblico servizio da parte dell'autorità comunale — Discrezionalità del comune soggetta, secondo i principî dell'ordinamento, al sindacato del giudice competente.

Libertà di manifestazione del pensiero — Pubblicità effettuata con veicoli pubblicitari o a mezzo di apparecchi da posti fissi — Assoggettamento ad imposta per pubblicità — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 639, artt. 11 e 16 — Assunto contrasto con gli artt. 3, 24 e 53, primo comma, della Costituzione — Non è esclusa una manifestazione di reddito che consenta l'imposizione di un tributo — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 90 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 77

Circolazione stradale — D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, art. 79, primo comma, lett. g — Autoveicoli capaci di velocità particolarmente elevata — Abilitazione alla guida subordinata al raggiungimento del ventunesimo anno di età — Assunto contrasto con il principio di eguaglianza (sotto il profilo della mancata coincidenza di tale età con quella di diciotto anni fissata per la generale capacità di agire) — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Età — Capacità di agire — Fissazione di età diverse dai diciotto anni per il compimento di determinati atti — Se ne riscontrano numerosi esempi nella Costituzione e nelle leggi ordinarie — Discrezionalità legislativa — Insindacabilità.

artt. 3, 24 e 36 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Trasporti — Addetti ad imprese di pubblico interesse — Controversie aventi ad oggetto il riconoscimento della qualifica — Differenza di trattamento rispetto ai lavoratori subordinati del settore privato — È giustificata dalle finalità di pubblico interesse, inerenti alla natura del servizio che riguarda la generalità dei consociati — Limiti al trattamento differenziato.

Trasporti — Addetti ad imprese di pubblico interesse — Reclami preliminari all'azione giudiziaria — Finalità — Necessità che il previo esperimento del ricorso costituisca una condizione di procedibilità, la quale non implica decadenza dal diritto e la cui carenza potrà essere rilevata in base alle regole del rito speciale del lavoro.

Ricorsi amministrativi — Rapporti con i rimedi giurisdizionali — Mirano a realizzare la giustizia nell'ambito dell'Amministrazione ma non possono risolversi in attentati al diritto di proporre l'azione in giudizio.

Trasporti — R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, art. 10 — Addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione — Controversie aventi ad oggetto l'accertamento di ogni altro diritto « non esclusivamente patrimoniale » inerente al rapporto di lavoro — Illegittimità conseguenziale.

N. 94 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 107

Locazione — Sfratto per morosità — Cod. proc. civ., art. 663 — Non consente di impugnare l'ordinanza di convalida dello sfratto, anche quando l'ordinanza stessa sia viziata per violazione di legge — Difetto di rilevanza della questione nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

N. 95 — Sentenza 12 luglio 1979 » 111

Tribunale per i minorenni — R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, art. 24, secondo comma (convertito e successivamente modificato) — Riabilitazione speciale del minore residente all'estero — Omessa previsione legislativa — Violazione dell'art. 3 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

INDICE SOMMARIO

N. 81 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 7

Giudizio di legittimità costituzionale in via principale — Regioni Valle d'Aosta, Sardegna, Provincie di Trento e Bolzano — Attuazione di direttive comunitarie — Agricoltura — Legge 10 maggio 1976, n. 352, art. 2 — Potere sostitutivo del Consiglio dei ministri in caso di inattività degli organi (amministrativi e legislativi) regionali suscettibile di comportare inadempimento di obblighi comunitari (e relativa procedura) — Giustificazione — Prassi normativa statutale in tal senso — Assunta lesione dell'autonomia regionale (sotto vari profili) — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto internazionale — Obblighi comunitari dello Stato — Osservanza — Responsabilità esclusiva dello Stato — Attuazione di direttive comunitarie (anche in materie trasferite e non semplicemente delegate dallo Stato alle Regioni) — Inattività degli organi delle Regioni (anche a statuto speciale) — Potere sostitutivo del Consiglio dei ministri previa diffida a provvedere e sentito il parere della Commissione parlamentare per le questioni regionali. (Legge 10 maggio 1976, n. 352, art. 2).

Comunità economica europea — Adesione dello Stato italiano — Limiti che ne derivano anche per gli enti autonomi — Fondamento nell'art. 11 della Costituzione.

Regioni — Competenza — Limite derivante dagli obblighi internazionali assunti dallo Stato.

Comunità economica europea — Direttive agli Stati — Attuazione in via legislativa nell'ordinamento interno secondo i principi dell'autonomia e del decentramento — Ripartizione tra le competenze normative dello Stato e delle

N. 91 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 83

Circolazione stradale — D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, art. 79, ottavo comma (successivamente modificato) — Affidamento di veicoli a persone che non si trovino nelle condizioni prescritte per la guida — Differenziazione, sotto il profilo sanzionatorio, rispetto all'ipotesi di chi guida veicoli in assenza delle condizioni prescritte — Assunta disparità di trattamento — Non sussiste — Trattasi di due ipotesi normative autonome — Questione già decisa — Manifesta infondatezza della questione proposta.

Circolazione stradale — D.P.R. 15 giugno 1959, n. 393, art. 79, ottavo comma, in relazione all'art. 80, dodicesimo comma (successivamente modificato) — Affidamento di veicoli ad adulto sfornito di patente — Assunta disparità di trattamento rispetto all'affidamento di veicoli a minore sfornito di patente — Difetto di rilevanza della questione proposta — Inammissibilità.

N. 92 — Sentenza 12 luglio 1979 » 92

Libertà di manifestazione del pensiero — Stampe contrarie al buon costume — Limitazione all'inoltro a mezzo del servizio postale — D.P.R. 29 marzo 1973, n. 156, art. 11, secondo comma — Assunto contrasto con l'art. 21, secondo, terzo, quarto e sesto comma, della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Libertà di manifestazione del pensiero — Stampe contrarie al buon costume — Limitazione all'inoltro a mezzo del servizio postale — Rientra nella disciplina di un pubblico servizio a tutela dell'interesse della collettività — Misura disposta con procedura giurisdizionale — Inassimilabilità del non inoltro delle stampe ad autorizzazioni a censure vietate dall'art. 21 della Costituzione.

N. 93 — Sentenza 12 luglio 1979 » 97

Trasporti — R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, art. 10, secondo e terzo comma — Addetti ai pubblici servizi di trasporto in concessione — Controversie aventi ad oggetto il riconoscimento della qualifica — Improprietà (e non improcedibilità) dell'azione giudiziaria in caso di mancata o tardiva presentazione del reclamo gerarchico — Contrasto con gli

lavoratori che operino in condizioni di rischio, quale che sia la qualità dell'attività, manuale o intellettuale, dagli stessi prestata — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 112 — Ordinanza 12 luglio 1979 Pag. 253

Agricoltura — Contratti agrari — Proroga — D.L.C.P.S. 1° aprile 1947, n. 273, art. 1, lett. *a* — Mancata previsione di indennizzo a favore dell'affittuario nei cui confronti sia pronunciata la cessazione del rapporto — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 113 — Ordinanza 12 luglio 1979 » 257

Locazioni — Locazione di immobili urbani ad uso di abitazione — Regime vincolistico — D.L. 24 luglio 1973, n. 426, art. 1, primo comma (convertito nella legge 4 agosto 1973, n. 495); D.L. 19 giugno 1974, n. 236, art. 1 (convertito nella legge 12 agosto 1974, n. 351); D.L. 25 giugno 1975, n. 255, art. 1 (convertito nella legge 31 luglio 1975, n. 363) — Questioni già decise — Manifesta infondatezza.

N. 114 — Sentenza 25 luglio 1979 » 261

Processo penale — Esecuzione delle pene — Cod. proc. pen., art. 589, quinto comma — Ordine di carcerazione già eseguito — Condannato in condizioni di grave infermità fisica — Potere del Ministro della giustizia di sospendere l'esecuzione della pena — Contrasto con l'art. 13 della Costituzione, con il sistema della Costituzione, nonché con il principio della esclusività della funzione propria dell'ordine giudiziario e della sua distinzione dagli altri poteri dello Stato — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Processo penale — Esecuzione delle pene — Cod. proc. pen., art. 589, quinto comma — Ordine di carcerazione già eseguito — Condannato in condizioni di grave infermità fisica — Potere discrezionale e insindacabile del Ministro della giustizia di sospendere l'esecuzione della pena — Non trae fondamento dalle regole costituzionali (artt. 107 e 110) che all'organo riconoscono espressamente certe attribuzioni nella qualità di membro del Governo.

N. 130 — Ordinanza 8 novembre 1979 Pag. 395

Industria e commercio — Olii minerali — Frodi — Legge 2 luglio 1957, n. 474, art. 15 — Trasporto senza certificato di provenienza — Sanzioni penali per le diverse ipotesi — Non è violato il principio di eguaglianza — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 131 — Sentenza 16 novembre 1979 » 399

Reati e pene — Cod. pen., art. 136 — Condannato insolubile — Conversione di pene pecuniarie in pene detentive — Costituisce lesione del principio di eguaglianza in materia penale — Comporta aggravamento della pena inflitta e, per effetto delle condizioni economiche del condannato, disuguali conseguenze sanzionatorie — Illegittimità costituzionale.

Reati e pene — Inderogabilità delle pene — Distinzione dalla materiale ineseguibilità ovvero dalla differibilità in presenza di situazioni meritevoli di considerazione.

Reati e pene — Principio di eguaglianza — Tendenziale uguale possibilità di applicazione della sanzione prevista dalla legge a carico di tutti gli autori del medesimo illecito — Incidenza della sanzione su di un bene sicuramente posseduto da tutti — Il patrimonio non inerisce naturalmente alla persona umana — Non fungibilità del patrimonio con la libertà personale compresa tra i diritti inviolabili che la Repubblica riconosce e garantisce.

Reati e pene — Cod. proc. pen., art. 586, quarto comma — Conversione di pene pecuniarie in pene detentive — Procedimento — Illegittimità conseguenziale (art. 27 legge 11 marzo 1953, n. 87).

N. 132 — Sentenza 16 novembre 1979 » 413

Circolazione dei veicoli a motore — Macchine agricole — Esclusione dall'obbligo di assicurazione — Legge 24 dicembre 1969, n. 990, art. 5 — Assunto contrasto con gli artt. 3 e 24 della Costituzione — Non sussiste — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Circolazione dei veicoli a motore — Macchine agricole — Esclusione dall'obbligo assicurativo non immotivata né arbitraria — Diversa e peculiare posizione delle macchine agricole rispetto agli altri veicoli assoggettati all'obbligo —

Tribunale per i minorenni — Competenza per la riabilitazione speciale — Inderogabilità — Omessa previsione della competenza per la riabilitazione speciale del minore residente all'estero — Esclusione di applicazione analogica di norme regolanti diversi procedimenti.

Tribunale per i minorenni — Riabilitazione speciale — Minore residente all'estero e minore residente nel territorio nazionale — Sussiste disparità di trattamento — R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, art. 24, secondo comma (convertito e successivamente modificato) — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Tribunale per i minorenni — Riabilitazione speciale del minore residente all'estero — Competenza del tribunale per i minorenni del luogo dell'ultima dimora abituale del giovane prima del trasferimento all'estero.

Tribunale per i minorenni — Riabilitazione speciale — Limite del 25° anno di età per ottenere il beneficio — R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, art. 24, secondo e quarto comma (convertito e successivamente modificato) — Assunta disparità di trattamento — Insussistenza — Ragionevolezza del termine — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Tribunale per i minorenni — Riabilitazione speciale — Mancato promovimento del procedimento da parte di organi pubblici (p.m. e tribunale) entro il 25° anno di età — R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, art. 24, secondo e quarto comma (convertito e successivamente modificato) — Assunta disparità di trattamento — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Tribunale per i minorenni — Riabilitazione speciale — Procedimento — Esclusione dell'assistenza del difensore — R.D.L. 20 luglio 1934, n. 1404, art. 24, quinto comma — Difetto di rilevanza della questione proposta — Inammissibilità.

N. 96 — Ordinanza 12 luglio 1979 Pag. 123

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Legge Regione Emilia-Romagna 30 luglio 1974, n. 38 (in relazione agli artt. 12 *bis* e 76 del R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, modificato dalla legge 2 agosto 1967, n. 799) — Difetto di motivazione sulla rilevanza e sulla non manifesta infondatezza della questione — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 97 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 127

Filiazione — Figli nati fuori del matrimonio — Legittimazione per provvedimento del giudice concessa in costanza del matrimonio (di uno dei genitori con persona diversa dal genitore naturale) — Cod. civ., art. 284 (modificato dalla legge 19 maggio 1975, n. 151, art. 125) — Assunta incompatibilità con i diritti dei membri della famiglia legittima, con violazione degli articoli 3, 29 e 30 della Costituzione — Non sussiste — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Filiazione — Figli nati fuori del matrimonio — Legittimazione per provvedimento del giudice — Cod. civ., art. 284 — Non crea una nuova famiglia coesistente con quella basata sul matrimonio — Ha il solo ed esclusivo effetto di attribuire al nato fuori del matrimonio la qualità di figlio legittimo.

Filiazione — Diritti dei figli legittimi — Cost., art. 30, terzo comma — Non è in essi compreso quello di poter escludere che altri esseri umani acquistino il medesimo stato di figli legittimi dello stesso genitore con i diritti e i doveri a questo stato inerenti.

Filiazione — Figli nati fuori del matrimonio — Legittimazione per provvedimento del giudice — Cod. civ. art. 284 — Sistema conforme a Costituzione — Realizza l'esigenza di assicurare ogni tutela giuridica e sociale ai figli nati fuori del matrimonio e quella di non menomare la posizione giuridica dei membri della famiglia legittima — Limite alla discrezionalità del giudice nelle condizioni tassativamente stabilite dal legislatore — Possibilità di ricorso ad altri mezzi di accertamento della effettiva situazione di fatto, oltre a quelli prescritti — Esistenza di rimedi contro la concessa legittimazione.

N. 98 — Sentenza 12 luglio 1979 » 141

Stato civile — Modificazioni artificiali del sesso — Esclusione del diritto alla rettificazione dell'atto di nascita — R.D.L. 9 luglio 1939, n. 1238, artt. 165 e 167, e Cod. civ., art. 454 — Assunta violazione degli artt. 2 e 24 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritti inviolabili dell'uomo — Cost., art. 2 — Collegamento con i diritti costituzionalmente previsti e garantiti — Non ricomprendono il diritto alla « identità sessuale ».

Diritto di azione — Tutela dei diritti e interessi legittimi — Cost., art. 24 — Non può essere invocato quando si tratti dell'esistenza o inesistenza del diritto sostanziale.

N. 99 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 149

Industria e commercio — Sostanze alimentari — Igiene — Legge 30 aprile 1962, n. 283, artt. 5, lett. *f*, e 6 (modificata con legge 26 febbraio 1963, n. 441) — Condizioni e limiti della colorazione artificiale e sanzioni penali — Assunta violazione del principio di eguaglianza (sotto il profilo della irrazionalità) — Insussistenza — Interpretazione delle norme impugnate accolta dalla Corte — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Leggi penali — Configurazione dei fatti criminosi e congruità delle pene con essi — Questione di politica legislativa — Insindacabilità — Limite della non arbitrarietà.

N. 100 — Sentenza 12 luglio 1979 » 159

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Edilizia residenziale pubblica — Assegnazione ed occupazione di alloggi — Provvedimenti di revoca — D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035, artt. 11, 16, 17 e 18 — Difetto di rilevanza — Inammissibilità.

Edilizia residenziale pubblica — Assegnazione ed occupazione di alloggi — Provvedimenti di revoca — Forza di titolo esecutivo a tutti gli effetti di legge — D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035, artt. 17 e 18 — Assunta violazione dell'art. 8, lett. *g*, della legge delegante 22 ottobre 1971, n. 865 — Insussistenza — Presidenti degli I.A.C.P. — Non sono organi giurisdizionali — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Edilizia residenziale pubblica — D.P.R. 30 dicembre 1972, n. 1035, artt. 16, 17 e 18 — Controversie concernenti l'annullamento o la revoca delle assegnazioni — Assunta diversità di trattamento (quanto a giurisdizione o a poteri del giudice) rispetto alle controversie in tema di decadenza — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Edilizia economica e popolare — Istituti autonomi case popolari — Potere dei presidenti — Provvedimenti di revoca o di rilascio — Non presuppongono l'istituzione di una magistratura speciale — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 101 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 175

Imposte e tasse — Ente nazionale cellulosa e carta — Contributi dovuti all'Ente sui prodotti importati dall'estero — Modalità di riscossione — D.M. 3 luglio 1940, art. 16 — Assunto contrasto con l'art. 24 della Costituzione — Disciplina contenuta in un atto amministrativo privo di forza di legge — Inammissibilità della questione proposta.

Imposte e tasse — Ente nazionale cellulosa e carta — Contributi dovuti all'Ente sui prodotti importati dall'estero — Modalità di riscossione — Visto di esecutorietà apposto dall'intendente di finanza sui ruoli di imposta — D.P.R. 23 settembre 1973, n. 602, art. 23 — Difetto di rilevanza della questione proposta — Inammissibilità.

N. 102 — Sentenza 12 luglio 1979 » 183

Provincia di Trento — Commercio — Orari dei negozi e degli esercizi di vendita al dettaglio nel territorio trentino — Legge provinciale 7 ottobre 1974, n. 27, art. 2, secondo comma — Chiusura infrasettimanale obbligatoria per due mezzeggiornate o per una giornata intera — Assunta inosservanza del principio contenuto nella legge dello Stato 28 luglio 1971, n. 558 (art. 1, lett. c) per cui la chiusura infrasettimanale è limitata ad una mezzeggiornata — Assunta violazione degli articoli 5 e 9, n. 3, dello Statuto T.-A.A. e dell'art. 41 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Commercio — Legge dello Stato 28 luglio 1971, n. 558 — Delega alle Regioni a statuto ordinario attribuzioni amministrative in ordine all'orario di apertura e di chiusura dei negozi — Non contiene in materia un principio limitativo della potestà legislativa concorrente delle Regioni a statuto speciale.

Regione e Province del T.-A.A. — Commercio — Potestà legislativa concorrente — Limite dei principi stabiliti dalle leggi dello Stato — Significato — Legge statale 28 luglio 1971, n. 558 — Contiene il principio della chiusura infrasettimanale obbligatoria per gli esercizi di vendita — Competenza regionale o provinciale nella determinazione del tempo della chiusura, nel rispetto delle norme costituzionali e degli altri principi fissati nelle leggi dello Stato — Insindacabilità della valutazione effettuata dal legislatore provinciale.

- 14 aprile 1939, n. 636, convertito e successivamente modificato) — Necessità di un nuovo esame della rilevanza (anche per *jus superveniens*) — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.
- N. 108 — Ordinanza 12 luglio 1979 Pag. 235
- Assistenza e previdenza — Lavoratrici — Età pensionabile — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 11 (in relazione all'art. 9 del R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636, modificato con legge 4 aprile 1952, n. 218) — Necessità di un nuovo esame della rilevanza (anche per *jus superveniens*) — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.
- N. 109 — Ordinanza 12 luglio 1979 » 241
- Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Caccia — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 32 — *Jus superveniens*: legge 27 dicembre 1977, n. 968 — Sostituisce sanzioni amministrative a sanzioni penali preesistenti, per le violazioni delle disposizioni legislative statali e regionali — Necessità di nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.
- N. 110 — Ordinanza 12 luglio 1979 » 245
- Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Ordinanza del giudice *a quo* — Caccia — R.D. 5 giugno 1939, n. 1016, art. 32, commi primo, secondo, quarto, quinto, prima parte, e sesto (come modificato dall'art. 10 della legge 2 agosto 1967, n. 799) — Omessa considerazione, da parte del giudice *a quo*, della previgente legge 27 dicembre 1977, n. 968, che reca una nuova disciplina delle sanzioni per la violazione delle leggi sulla caccia — Inammissibilità della questione.
- N. 111 — Ordinanza 12 luglio 1979 » 249
- Lavoro — Infortuni sul lavoro — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 4 — Estensione dell'obbligo dell'assicurazione delle malattie professionali — Si riferisce a tutti i

Eguaglianza dei cittadini davanti alla legge — Sospensione dell'esecuzione della pena — Competenza, anche ad espiazione iniziata, degli organi giudiziari (pubblico ministero, pretore) secondo la previsione risultante dal disposto dello art. 589, terzo comma, Cod. proc. penale — Assicura la parità di trattamento dei condannati.

Processo penale — Cost., art. 27, terzo comma — Contrarietà al senso di umanità della mancata sospensione dell'esecuzione della pena con riguardo a chi versi in condizioni di grave infermità fisica non suscettibile di guarigione con le cure o l'assistenza disponibili nel luogo di detenzione.

Processo penale — Tutela giurisdizionale del condannato — Cod. proc. pen., art. 589, quinto comma — Sospensione dell'esecuzione della pena — Atto riservato all'autorità giudiziaria — Presupposti per il provvedimento — Applicabilità dei rimedi previsti dal Cod. proc. penale — Non è violato l'art. 24 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 115 — Sentenza 25 luglio 1979 Pag. 271

Assistenza e previdenza — Dipendenti enti locali — Legge 8 marzo 1968, n. 152, art. 3 — Indennità premio di servizio — Esclusione dagli aventi diritto nella forma indiretta, dei collaterali superstiti, inabili permanentemente a qualsiasi proficuo lavoro, nullatenenti e conviventi a carico dell'iscritto — Violazione dell'art. 3 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Assistenza e previdenza — Dipendenti statali — Indennità di buonuscita — Finalità e disciplina — Equivalenza sostanziale all'indennità premio di servizio — Spettanza della indennità di buonuscita ai superstiti degli aventi diritto senza distinzioni, rispettando l'ordine prescritto.

Assistenza e previdenza — Dipendenti enti locali — Legge 8 marzo 1968, n. 152, art. 3 — Indennità premio di servizio — Ingiustificata disparità di trattamento riservata ad alcune categorie di superstiti — Spettanza dell'indennità anche ai collaterali inabili permanentemente a qualsiasi proficuo lavoro, nullatenenti e conviventi a carico dell'iscritto, nel rispetto dell'ordine indicato — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 116 — Sentenza 25 luglio 1979 Pag. 279

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 108, primo comma — Procedimenti con istruzione sommaria — Atti preliminari al giudizio — Esclusione della citazione del responsabile civile nei cui confronti si richieda la provvisoria *ex art. 24* legge 24 dicembre 1969, n. 990 — Violazione dell'art. 24 della Costituzione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Processo penale — Cod. proc. pen., art. 108, primo comma — Atti preliminari al giudizio — Citazione del responsabile civile — Ammissibilità nei procedimenti con istruzione formale e non anche per quelli con istruzione sommaria — Differenza non fondata su alcuna plausibile ragione — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

N. 117 — Sentenza 2 ottobre 1979 » 285

Processo civile — Giuramento dei testimoni — Ammonizione del testimone sulla importanza religiosa del giuramento — Cod. proc. civ., art. 251, secondo comma — Contrasta con l'art. 19 della Costituzione — Illegittimità costituzionale nella parte in cui non è contenuto l'inciso « se credente ».

Processo civile — Giuramento dei testimoni — Formula — Riferimento alla responsabilità assunta davanti a Dio — Cod. proc. civ., art. 251, secondo comma — Contrasta con l'art. 19 della Costituzione — Illegittimità costituzionale nella parte in cui non è contenuto l'inciso « se credente ».

Libertà in materia religiosa — Cost., artt. 19 e 21 — Garantiscono anche la corrispondente libertà « negativa » — Esclusione di ogni differenziazione di tutela della libera esplicitazione sia della fede religiosa sia dell'ateismo — Imposizione a soggetti non credenti del compimento di atti con significato religioso — Viola la loro libertà di coscienza.

Processo penale — Atti preliminari alla perizia — Giuramento del perito — Formula — Riferimento alla responsabilità assunta davanti a Dio — Cod. proc. pen., art. 316, secondo comma — Illegittimità costituzionale conseguenziale (art. 27 legge 11 marzo 1953, n. 87).

Processo penale — Giuramento dell'interprete — Formula — Riferimento alla responsabilità assunta davanti a Dio —

Cod. proc. pen., art. 329, primo comma — Illegittimità costituzionale consequenziale (art. 27 legge 11 marzo 1953, n. 87).

Processo penale — Giuramento dei testimoni — Formula — Riferimento alla responsabilità assunta davanti a Dio — Cod. proc. pen., art. 449, secondo comma — Illegittimità costituzionale consequenziale (art. 27 legge 11 marzo 1953, n. 87).

Processo penale — Giuramento — Ammonizione a chi deve prestarlo sul « vincolo religioso che con esso si contrae davanti a Dio » — Cod. proc. pen., art. 142, primo comma — Illegittimità costituzionale consequenziale (art. 27 legge 11 marzo 1953, n. 87).

N. 118 — Sentenza 2 ottobre 1979 Pag. 297

Processo penale — Appello contro le sentenze del pretore — Cod. proc. pen., art. 512, n. 2 — Limiti alla facoltà dell'imputato di appellare dalla sentenza di proscioglimento per mancanza di querela — Assunta violazione degli artt. 3 e 24 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 119 — Sentenza 2 ottobre 1979 » 303

Assistenza e previdenza — Pensione dei sanitari — Legge 6 luglio 1939, n. 1035, art. 26, lett. *d* — Diverso periodo di servizio utile per diverse categorie di sanitari (destituiti a seguito di sanzione penale o disciplinare, ovvero cessati per dimissioni volontarie) — Razionalità — Non è violato il principio di eguaglianza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Legge — Discrezionalità legislativa — Insindacabilità — Fattispecie — Pensioni — Definizione del periodo minimo utile al conseguimento della pensione.

N. 120 — Sentenza 2 ottobre 1979 » 309

Conflicto di attribuzione tra Stato e Regioni — Regione Lazio — Funzioni amministrative statuali trasferite alla Regione in base al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, art. 66,

N. 124 — Ordinanza 2 ottobre 1979 Pag. 333

Lavoro — Infortuni — Rendita — D.P.R. 30 giugno 1965, n. 1124, art. 74, secondo comma — Differenzia la condizione dei colpiti da malattia professionale da quella degli infortunati sul lavoro — Violazione degli artt. 3 e 38 della Costituzione — Questione già decisa — Manifesta infondatezza.

N. 125 — Sentenza 3 ottobre 1979 » 337

Processo penale — Cod. proc. pen., artt. 125 e 128 — Rifiuto dell'imputato di difendersi e di essere difeso — Nomina, a pena di nullità, del difensore d'ufficio — Assunto contrasto con gli artt. 2 e 24, secondo comma, della Costituzione — Non sussiste — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Diritto di difesa — Cost., art. 24 — Norma di carattere generale — Garantisce indefettibilmente l'esercizio della difesa in ogni stato e grado di qualunque procedimento giurisdizionale.

Diritto di difesa — Modalità di esercizio — Mancata indicazione nel testo costituzionale — Rinvio alla disciplina legislativa.

Diritto di difesa — Esercizio mediante l'assistenza del difensore tecnico — Finalità — Assicura un effettivo contraddittorio tra accusa e difesa per il più efficace esercizio della stessa funzione giurisdizionale.

Diritto di difesa — Inviolabilità e irrinunciabilità — È preordinato a tutelare beni e valori fondamentali dell'uomo nonché a garantire, anche nell'interesse dell'imputato, l'osservanza di principi dell'ordinamento costituzionale, che attengono alla disciplina del processo penale — Irrinunciabilità ai diritti inviolabili dei quali l'imputato è titolare e alle garanzie previste da norme costituzionali (artt. 25, 26, 27, 101, 102, 103, ultimo comma, 109, 111, 112).

Processo penale — Rifiuto dell'imputato di difendersi e di essere difeso — Sua assenza volontaria dal dibattimento — Presenza obbligatoria del difensore di ufficio — Cod. proc. pen., artt. 125 e 128 — Assicura la regolarità del dibattimento e la possibilità del concreto ed efficace esperimento attivo dell'irrinunciabile diritto di difesa — Non contrasta con gli artt. 24 e 2 della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

quinto comma — Circolare ministeriale 27 giugno 1978 recante chiarimenti interpretativi sulla loro natura ed esercizio — Non univocità e difetto di chiarezza dell'atto impugnato in ordine alle attribuzioni dei commissari per la liquidazione degli usi civici — Inammissibilità del conflitto.

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni — Atti idonei a determinarlo — Caratteri: determinazione di volontà univoca, chiara, anche se non formale.

N. 121 — Sentenza 2 ottobre 1979 Pag. 315

Conflitto di attribuzione tra Stato e Regioni — Regione Campania — Delibera della Giunta n. 13531 del 13 ottobre 1978: direzione del commissariato per la liquidazione degli usi civici conferita ad un funzionario regionale in sostituzione del commissario — Spettanza del relativo potere alla Regione.

Regioni — Competenze statali residue — Strumenti organizzativi — Non sussiste obbligo di apprestarne in sostituzione di quelli ad esse trasferiti dallo Stato.

N. 122 — Ordinanza 2 ottobre 1979 » 323

Filiazione — Riconoscimento di figli naturali — Cod. civ., art. 250, ultimo comma — Non lo consente al genitore che non ha superato il sedicesimo anno di età — Inapplicabilità della disposizione impugnata nel giudizio *a quo* — Manifesta irrilevanza della questione — Inammissibilità.

N. 123 — Ordinanza 2 ottobre 1979 » 327

Conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato — Materia del conflitto: emanazione di atti che astrattamente autorizzano o vietano la pesca di determinate specie — Ricorso del Ministro per la marina mercantile (in proprio e per delega del Presidente del Consiglio dei ministri) avverso ordinanza del pretore di Genova — Legittimazione passiva dell'organo giudiziario — Sussistenza — Legittimazione attiva: imputazione del ricorso al Presidente del Consiglio dal quale il ministro è (anche) stato delegato — Mancanza di una previa deliberazione consiliare ove non si tratti di attribuzioni proprie del solo Presidente — Sanabilità del vizio (*ex art. 17 cpv. R.D. 17 agosto 1907, n. 642*) — Ammissibilità del conflitto e prescrizione di adempimenti a cura del ricorrente.

NUMERO	2
Estato	82
Tabla	

RACCOLTA UFFICIALE

DELLE

SENTENZE E ORDINANZE

DELLA

CORTE COSTITUZIONALE

VOLUME LIII

1979

ROMA - PALAZZO DELLA CONSULTA
PIAZZA DEL QUIRINALE

N. 126 — Sentenza 7 novembre 1979 Pag. 351

Giudizio di legittimità costituzionale in via incidentale — Imposte e tasse — INVIM — Legge 16 dicembre 1977, n. 904, art. 8 — Assunta violazione degli artt. 3 e 53 della Costituzione — Difetto di rilevanza della questione nel giudizio *a quo* — Inammissibilità.

Imposte e tasse — INVIM — Valore imponibile netto — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643, art. 14, e legge 16 dicembre 1977, n. 904, art. 8 — Disposizioni concernenti il calcolo dell'incremento (in relazione al periodo di formazione) — Ingiustificate disparità di trattamento tra i soggetti passivi del tributo — Illegittimità costituzionale *in parte qua*.

Imposte e tasse — Capacità contributiva — Costituzione, art. 53 — Interpretazione in relazione a fenomeni di fluttuazione del valore della moneta.

Imposte e tasse — INVIM — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 643, artt. 2, 4, 6, 7, 15 e 16 — Assunta violazione degli artt. 3, 42, 47 e 53 della Costituzione — Insussistenza — Esclusione di illegittimità costituzionale.

N. 127 — Sentenza 8 novembre 1979 » 375

Processo penale — Persone non imputabili perché incapaci di intendere e di volere per infermità psichica — Cod. proc. pen., artt. 378, primo comma, p.p., e 381, secondo comma, u.p. — Potere di dichiarare di non doversi procedere nei loro confronti e di ordinarne il ricovero in manicomio giudiziario — È attribuito al giudice istruttore e non al giudice del dibattimento — Non sono violati gli artt. 25, primo comma, 3, primo comma, e 24, secondo comma, della Costituzione — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Giudice naturale — Cost., art. 25, primo comma — Interpretazione — Giudice precostituito per legge — È tale anche il giudice istruttore e non solo il giudice del dibattimento.

Misure di sicurezza — Diversità di struttura e di funzioni rispetto alla pena — Legalità e irretroattività — Fondamento nell'art. 25, terzo comma, della Costituzione.

Diritto di difesa — Cost., art. 24, secondo comma — Interpretazione in combinazione con il primo comma — Pote-stà effettiva di assistenza tecnica e professionale nello svolgimento di qualsiasi processo — Sue modalità di

esercizio — Adeguamento alle particolari caratteristiche del singolo procedimento.

Giudice naturale — Cost., art. 25, primo comma — Non si riferisce soltanto al giudice competente per la pronuncia finale, ma anche al giudice istruttore nell'istruttoria formale.

Giurisdizioni — Disciplina alla stregua dei principi costituzionali — Discrezionalità del legislatore.

N. 128 — Sentenza 8 novembre 1979 Pag. 383

Tutela giurisdizionale — Procedimenti davanti all'autorità giudiziaria o amministrativa — Cod. pen., art. 598, primo comma — Mancata previsione della non punibilità delle offese contenute in scritti o discorsi dei consulenti tecnici di parte — Assunto contrasto con gli artt. 3 e 24, secondo comma, della Costituzione — Non sussiste — Esclusione di illegittimità costituzionale.

Tutela giurisdizionale — Consulenti tecnici di parte — Qualità di difensori tecnici — Attività di assistenza — Rilievo giuridico nei limiti segnati dalle norme civili e penali.

Tutela giurisdizionale — Procedimenti davanti all'autorità giudiziaria o amministrativa — Cod. pen., art. 598, primo comma — Non punibilità delle offese contenute in scritti o discorsi delle parti e dei loro patrocinatori — Tutela la libertà della difesa ma non attribuisce un diritto alla ingiuria e alla non punibilità — Eccezionalità della norma — Non è consentita la sua estensione ai consulenti tecnici che svolgono un'attività obiettivamente diversa da quella tecnico-giuridica dei patrocinatori.

N. 129 — Ordinanza 8 novembre 1979 » 391

Imposte e tasse — Imposta sul valore aggiunto — D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633, artt. 41, secondo comma, 43, secondo e quinto comma, 58, quarto comma — Limita la possibilità di conciliazione amministrativa per violazioni della normativa in materia — *Jus superveniens*: D.P.R. 29 gennaio 1979, n. 24, artt. 1 e 3, quarto comma — Introduce modificazioni con effetto retroattivo — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza — Restituzione degli atti ai giudici *a quibus*.

N. 103 — Sentenza 12 luglio 1979 Pag. 191

Assistenza e previdenza — Lavoratrici — Età pensionabile — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 11 (successivamente modificato) — Necessità di una nuova valutazione della rilevanza della questione (anche per *jus superveniens*) — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

Processo civile — Giudice chiamato a provvedere su istanza di provvedimenti di urgenza — Delibazione di questioni di legittimità costituzionale proposte in via incidentale — Non trova ostacolo nell'art. 700 del Cod. proc. civile, ma negli artt. 23 e 24 della legge 11 marzo 1953, n. 87 — Difetto di rilevanza della questione sollevata nei confronti della prima disposizione — Inammissibilità.

N. 104 — Ordinanza 12 luglio 1979 » 203

Assistenza e previdenza — Lavoratrici — Età pensionabile — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 11, e R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636, art. 9 (in combinato disposto) — Necessità di un nuovo accertamento della rilevanza (anche per *jus superveniens*) — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 105 — Ordinanza 12 luglio 1979 » 209

Assistenza e previdenza — Lavoratrici — Età pensionabile — R.D.L. 14 aprile 1939, n. 636, art. 9 (convertito in legge 6 luglio 1939, n. 1272) — Individuazione, da parte della Corte, di un più ampio oggetto della questione — Necessità di un nuovo esame della rilevanza (anche per *jus superveniens*) — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 106 — Ordinanza 12 luglio 1979 » 219

Assistenza e previdenza — Lavoratrici — Età pensionabile — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 11 — Necessità di un nuovo esame della rilevanza (anche per *jus superveniens*) — Restituzione degli atti al giudice *a quo*.

N. 107 — Ordinanza 12 luglio 1979 » 223

Assistenza e previdenza — Lavoratrici — Età pensionabile — Disciplina del licenziamento *ad nutum* — Legge 15 luglio 1966, n. 604, art. 11 (in relazione agli artt. 9 e 12 del R.D.L.